

La bella figura dell'Uomo sfigurato

Fare bella figura, avere successo, mostrare se stessi, vantarsi per qualcosa che abbiamo fatto, fare in modo da evitare una brutta figura, è qualcosa che facciamo abitualmente nella vita sociale, è profondamente radicato in noi.

La cultura del nostro tempo ci spinge a fare della bella figura il criterio massimo. Quanta attenzione nel curare l'immagine, nel quantificare il successo, nel pianificare i nostri interventi in funzione della risonanza che potranno avere! Grazie alla tecnologia dei media si può "produrre bella figura a livello planetario". Questa cultura ha generato il mondo della comunicazione pubblicitaria e rischia di contagiare la comunicazione politica e anche la comunicazione pastorale.

La ricerca della bella figura ad ogni costo è un attentato alla libertà: costretti a rientrare nei parametri della moda; costretti anche in campo religioso a fare bella figura! Dio vuole figli che amano, non schiavi che obbediscono per un tornaconto.

È un attentato alla Verità: porta a incamminarsi sulla via della menzogna, ad arrampicarsi nel tentativo vano di coprire l'innosservanza con l'ipocrisia. Le espressioni più pesanti che si trovano nei vangeli riguardano proprio questa patologia religiosa; la comunità ecclesiale è messa in guardia dalla tentazione perenne di mostrare se stessa, di volere fare bella figura ad ogni costo.

L'annuncio del Vangelo è paradossale: la bella figura l'ha fatta l'Uomo sfigurato sulla croce!

Ecco cosa mostrare agli uomini

ni del nostro tempo, la realtà di cui vantarsi, la croce di Cristo. La croce che è una brutta figura secondo la logica umana è la bella figura dell'Uomo nuovo, è il criterio massimo, svela contemporaneamente la Verità dell'uomo e la Verità del volto di Dio e

dona la libertà che i figli di Dio si possono permettere.

La croce è il "canone", indica la direzione della vita cristiana e della pastorale delle nostre comunità ecclesiali.

Don Angelo



La nuova sede della Casa S. Maria Regina Pacis.

La redazione di **impegno**
vi augura una buona estate
e vi dà appuntamento a settembre.

VERIFICA DEL CAMMINO DEL PROGETTO PASTORALE

Martedì 23 aprile 2013 presso l'Oasi del Sacro Cuore a Conversano con regolare convocazione del Vescovo, alle ore 19,00 si è riunito il Consiglio Pastorale Diocesano per verificare il primo anno di cammino della nostra Diocesi lungo le direttive tracciate dal Progetto Pastorale *Urgenza dell'Ora: Educare*. I membri del Consiglio si sono confrontati a partire dalle risposte riportate su una scheda precedentemente inviata nella lettera di convocazione, dove veniva richiesto di compilarla insieme al parroco ed eventualmente anche insieme al Consiglio Pastorale Parrocchiale. Presiede il CPD Don Angelo Sabatelli, il Vescovo, per motivi di salute, non ha potuto essere presente. Svolge la funzione di segretario, Don Francesco Zaccaria.

Il CPD ha ufficialmente inizio alle ore 19,15 con un breve momento di preghiera. I membri del Consiglio divisi in quattro gruppi di lavoro si confrontano su quanto scritto nelle schede di valutazione. Moderano i gruppi Don Francesco Zaccaria, Don Angelo Sabatelli, Don Peppino Cito e Don Sandro Ramirez. Al termine dei lavori di gruppo avviene un confronto in Assemblea. Ecco quanto emerso in risposta alle domande.

Domanda N° 1: Quali iniziative sono state realizzate in questo primo anno a livello parrocchiale e zonale per portare avanti il progetto pastorale diocesano?

Si fa presente che il Progetto Pastorale Diocesano, è stato presentato nella maggior parte delle parrocchie; in alcune parrocchie le iniziative di presentazione sono state molteplici e non solo in seno CPP ma estese a tutta la comunità; pochi invece i casi in cui il progetto è stato presentato durante il CPZ. Alcuni hanno detto che la presentazione del progetto è avvenuta per singoli gruppi, per esempio gruppo famiglie e catechisti.

Sono ancora poche le parrocchie e le zone pastorali che hanno scelto l'ambito pastorale di azione come suggerito dal progetto; in un unico caso è stata somministrata una scheda all'assemblea parrocchiale per sceglierlo. Una zona in particolare, scegliendo l'ambito della cittadinanza ha elaborato un progetto che inizierà il suo percorso entro il mese di giugno 2013. A livello parrocchiale invece, gli ambiti scelti sono quello della famiglia, quello della cittadinanza e in un caso quello della carità in collaborazione con i servizi sociali.

È emerso che, per via della coincidenza con l'anno della fede, alcune parrocchie non hanno dato avvio effettivo al Progetto Diocesano. Diverse, in ogni caso, sono le iniziative che si sono rea-

lizzate lungo quest'anno pastorale, più o meno collegate al progetto, soprattutto a livello zonale: un convegno tra scuola e sport, in molte zone si è fatto un itinerario formativo sul Concilio Ecumenico Vaticano II, sul Credo, e sul centro di ascolto zonale; in alcuni casi si è investito nel CPZ, iniziando o programmando la partecipazione al laboratorio di formazione proposto dalla Diocesi; infine, sono state attuate delle iniziative per meglio operare nel settore della liturgia e in quello della catechesi.

Domanda N° 2: Quali difficoltà sono state osservate nel portare avanti il progetto pastorale a livello parrocchiale, zonale e diocesano?

Si è valutato, che l'interesse al miglioramento e alla formazione, ai tre livelli citati, è molto forte, ma la difficoltà maggiore a cui bisogna far fronte è il carico di lavoro da parte degli operatori pastorali e degli stessi sacerdoti, infatti emerge che occorrerebbero nuove figure pronte ad offrire il proprio servizio alle parrocchie. Altra difficoltà emergente, è che a fatica si riesce a lavorare in rete con la propria zona pastorale e tra le agenzie educative. In alcuni casi il CPZ non è ancora stato formato, in altre zone invece gli incontri sono poco frequenti. In rari casi, è emerso che i sacerdoti avessero poca conoscenza del progetto, di conseguenza non si è investito su questo. Infine si sottolinea, come spesso gli operatori pastorali non siano persone adeguatamente formate a fare formazione e quindi bisognerebbe investire in questa direzione.

Importante ma di difficile attuazione in alcune parrocchie, riuscire a garantire una formazione, alle famiglie e agli adulti.

Domanda N°3: Cosa possono fare gli uffici di curia per aiutare le parrocchie e le zone a continuare a camminare nel solco del progetto pastorale diocesano?

Essere di supporto nel cercare e trovare strategie concrete per la realizzazione di tutti i punti essenziali del progetto pastorale. Designare un organo di Curia, che sia avvertito come direttamente e continuativamente presente a livello di parrocchie e di zone pastorali. Intensificare la formazione e creare i sussidi che servano come strumento per migliorarne la qualità. Stimolare a creare la dimensione zonale e il confronto tra le parrocchie. Suddividere la diocesi in settori tematici e far confluire il lavoro delle parrocchie su questi temi comuni. Dimostrare più autorevolezza anche attraverso delle scelte concrete.

Terminato il confronto si tiene una breve verifica sull'incontro. C'è un riscontro positivo sul metodo di lavoro, anche se per migliorarne la qualità, per il futuro, viene proposto di creare il confronto tra gruppi formati da meno unità e possibilmente appartenenti alla stessa zona pastorale. Viene proposto di pubblicare su Impegno la sintesi del presente Consiglio e viene rinnovata l'attenzione a utilizzare lo stesso come strumento per tenersi in rete con la Diocesi. I lavori si sono conclusi alle ore 21,00.

A cura di Antonella Pinto



SEMINARIO TRIENNALE SULLA CONSULENZA FAMILIARE

Il Consultorio diocesano presenta il programma del *Seminario triennale sulla consulenza familiare* che per il 18° anno consecutivo si terrà a Castellana, sempre di mercoledì sera, e precisamente *dal 2 ottobre al 4 dicembre*.

Su richiesta dei parroci, quest'anno le locandine e i programmi con la scheda di iscrizione saranno nelle parrocchie già dal mese di giugno, in modo da avere più tempo per proporre l'esperienza alle coppie cristiane che vogliono partecipare.

La domenica insieme è prevista per il *10 novembre*, con una *bella novità*: gli allievi del Seminario e i consulenti familiari lavoreranno insieme agli altri operatori della pastorale della famiglia: catechisti, animatori dei gruppi di fidanzati, giovani coppie, genitori, gruppi famiglie e consulte di PF, su di un tema urgente e molto caro al nostro Vescovo: *"I primi passi della vita a due nel Matrimonio"*. Relatori saranno i coniugi **Gilberto GILLINI** e **Mariateresa ZATTONI**, consulenti e docenti presso il Pontificio Istituto "Giovanni Paolo II per gli studi su Matrimonio e Famiglia".



MATRIMONIO, COPPIA E SACRAMENTO

Corso di formazione dell'Ufficio Famiglia

L'Ufficio Famiglia organizza il quarto corso di formazione per la preparazione al Matrimonio; dopo aver affrontato i temi quali il Corpo, l'Identità sessuale e la Relazione, in questo anno sarà affrontato l'argomento *"Matrimonio, coppia e sacramento"*.

Questo corso, dedicato a tutti gli operatori pastorali, alle coppie ed ai genitori, è particolarmente indicato come aggiornamento per coloro che tengono i corsi prematrimoniali.

Il calendario previsto è il seguente:

6 ottobre 2013

IL DISCERNIMENTO - padre Antonio Casano

I PASSAGGI DI VITA - dott. Nicola Perta

20 Ottobre 2013

IL SACRAMENTO - don Paolo Ricciardi

LA LITURGIA - don Gianluca Di Bello

9-10 Novembre 2013

I PRIMI PASSI DELLA COPPIA
dott. Mariateresa Zattoni e
dott. Gilberto Gillini

Gli incontri si terranno presso l'Oasi S.M. dell'Isola a Conversano dalle ore 9,00 alle ore 17,00 (il sabato dalle 16,00 alle 20,00). Chiunque fosse interessato può contattare i referenti di zona per la Pastorale Familiare oppure chiedere informazioni a don Felice Di Palma, Michele Didonna e Rosa Defilippis (micheledidonna@hotmail.com - 3481004025)



LAVORO DI RETE DELL'ESAS DI ALBEROBELLO

Sicuramente il lavoro di rete aggiunge grande valore ed efficacia a qualsiasi buona prassi sociale.

Tutte le associazioni formate dai cristiani sono presenti nella grande assemblea della Chiesa italiana, quindi operano in stretta collaborazione con le Chiese locali: diocesi, parrocchie, zone pastorali e federazioni territoriali, come quella regionale e nazionale dei Consultori familiari di ispirazione cristiana o la rete Caritas dei Centri di Ascolto zionali.

Potrebbe sembrare che fare rete per noi sia già un dato di fatto, ma attenzione, non è così, lavorare in rete non è mai scontato, e richiede una cura specifica continua da parte di ogni volontario.

Ma torniamo all'ESAS di Alberobello, che con il consultorio familiare fa parte della consulta diocesana di Pastorale familiare.

Giovedì 4 aprile scorso si è riunita l'Assemblea annuale della nostra OdV. Il direttore del consultorio ha presentato la relazione delle attività svolte nel 2012. Infine è stata presentata lo stato della rete del consultorio su tutto il territorio della diocesi.

Sono state approvate e distribuite due pubblicazioni:

- La relazione 2012 e i dati statistici su modello regionale, che quest'anno ha una copertina verde.
- Il Servizio di rete 2013, che riporta paese per paese (e zona pastorale) i responsabili della pastorale familiare, a cominciare dai vicari zionali, i consulenti familiari di base, i volontari che aderiscono alla OdV con disponibilità oraria, le coppie ammesse al II e III anno del Seminario sulla consulenza familiare 2013 (i programmi per le nuove iscrizioni sono annunciate nelle parrocchie per il prossimo mese di giugno) e gli altri professionisti in rete sul territorio.

Il secondo opuscolo, in orizzontale, si apre con una provocazione: Di che stiamo parlando? Concludiamo questa nota con le tre risposte ivi riportate:

1) di Consultori familiari

Istituiti il 29-07-1975 con la Legge n. 405, dovevano prender-

si cura della famiglia italiana sottoposta ai cambiamenti derivanti dall'approvazione del nuovo "Diritto di famiglia". Nel 1978 lo Stato affidava ai consultori l'attuazione della Legge 194 per la "Tutela della maternità e l'interruzione volontaria di gravidanza". Diveniva così inevitabile il processo di "sanitarizzazione" dei consultori statali, che nell'opinione pubblica italiana sono ancora oggi gli ambulatori ginecologici e pediatrici delle ASL, con personale prevalentemente medico.

2) del Consultorio familiare diocesano

I consultori familiari di ispirazione cristiana, invece, risalgono a trent'anni prima, e precisamente al 1948 quando un prete siciliano fondò a Milano l'Istituto "La Casa" per le famiglie smembrate dai conflitti di allora (nazismo, seconda guerra mondiale, resistenza, ecc.). Il 20-06-1975, la XII Assemblea dei Vescovi italiani (CEI) deliberava di sostenere in tutte le diocesi l'istituzione di "consultori familiari professionalmente validi

e di sicura ispirazione cattolica". Anche in Puglia furono subito costituiti alcuni "enti sociali assistenziali sanitari" (ESAS nonprofit, a norma della L. 405/75) che diedero vita ai primi consultori cristiani (nel 1976 ad Alberobello). Il consultorio familiare diocesano "Conversano-Monopoli" è dovuto al Vescovo Domenico Padovano, che con lo stesso decreto del 12-10-1996 lo istituiva e lo affidava a tempo indeterminato all'ESAS di Alberobello.

3) dei Centri Famiglia cittadini

Allo scopo di avvicinare il consultorio alla popolazione di tutta la diocesi, nel 1996 nasce il "Seminario triennale sulla consulenza familiare" per la formazione di sposi cristiani che possono impegnarsi come volontari nei Centri Famiglia cittadini, istituiti per la prima accoglienza delle richieste di aiuto e per la diffusione capillare delle iniziative di formazione familiare. La rete dei Centri famiglia opera in collaborazione con l'Ufficio pastorale della famiglia, le Parrocchie, le Consulte di pastorale familiare, i Centri di ascolto Caritas, gli enti e le associazioni di servizio sociale presenti sul territorio.

Vito Piepoli

Ufficio diocesano per la pastorale del tempo libero, turismo e sport

SPORT E VITA CRISTIANA

È bello trattare qualche tematica che consideri lo sport *come bene educativo e bene sociale*. Ciò per comprendere come l'esperienza sportiva possa rivelare l'uomo a se stesso ma anche continuare a seguire l'agenda della prima tappa del progetto pastorale diocesano (2013-2014) che ci richiama ad approfondire il tema dell'educazione. L'anno scorso a Roma la CEI in collaborazione con il Pontificio Consiglio per i laici, sezione chiesa e sport, e il Pontificio Consiglio della cultura hanno trattato una serie d'incontri di formazione su argomenti di carattere sociale che ci coinvolgono attualmente.

Sintetizzo la mia riflessione con una domanda: "Come lo sport possa rivelare all'uomo il volto di Dio".

Ciò vuol dire, come poter aiutare l'atleta a cogliere nell'esperienza sportiva *la pienezza della vita e il bene ultimo*. L'esperienza sportiva va oltre la vittoria e la sconfitta, oltre la competizione e il divertimento. È il momento in cui la persona fa esperienza della sua finitezza, dei suoi limiti, della sua convivenza con se stessa e con gli altri. Siamo profondamente convinti che, oggi, lo sport e l'esperienza associativa abbiano la forza per rimettere in gioco l'umano e risvegliare quel desiderio di vita e di infinito che è dentro l'uomo.

Un'occasione di conoscenza di se stessi, degli altri, dell'ambiente che lo circonda e, perfino, del totalmente Altro, dell'Assoluto.

L'esperienza sportiva, ha detto Giovanni Paolo II, può "contribuire a

rispondere a quelle domande profonde che pongono le nuove generazioni circa il senso della vita, il suo orientamento e la sua meta"; e i vescovi italiani hanno affermato che lo sport può diventare "uno degli areopaghi moderni per la nuova evangelizzazione" (Nota Pastorale - Sport e vita cristiana, 8).

Bisogna pertanto aiutare gli atleti ad incontrare Dio non ai margini della loro vita sportiva ma dentro l'esperienza sportiva.

Lo sport, oggi, può essere considerato un moderno cortile dei gentili, cioè un'opportunità d'incontro per tutti (credenti e non credenti) che non segnala limiti o zone interdette.

Infatti, il *Cortile dei Gentili* era originariamente uno spazio dell'antico tempio di Gerusalemme al quale tutti potevano accedere, indipendentemente dalla cultura, dalla lingua e dall'orientamento religioso di appartenenza. Sarebbe interessante che l'itinerario educativo attraverso lo

sport fosse illuminato da due luci: la luce della ragione e la luce del Vangelo. I gruppi sportivi potrebbero diventare i luoghi *esistenziali* in cui Dio si manifesta.

Lo sport potrebbe riattivare un dialogo vitale tra la Chiesa, la cultura e il mondo giovanile.

*Per l'ufficio diocesano tempo libero,
turismo e sport
don Stefano Altavilla*

MIN...INFESTA 2013

Festa Diocesana
dei Ministranti e del Seminario

"L'abbiamo riconosciuto..." è il titolo della XIV edizione della Festa diocesana dei Ministranti svoltasi il 4 maggio scorso, nel seminario vescovile di Conversano.

Una giornata di riflessione, gioco e preghiera rivolta, come di consueto, ai ragazzi e alle ragazze che in diocesi offrono il loro servizio liturgico all'interno delle parrocchie. «Il titolo della festa – hanno spiegato i seminaristi, organizzatori dell'evento – è stato preso dal celebre passo del Vangelo di Luca che narra la storia dei discepoli di Emmaus. Due seguaci di Gesù tornano a casa tristi e titubanti di fronte all'evento della crocifissione e morte del Nazareno. Gesù però si affianca a loro nel cammino, e così essi possono fare esperienza della gioia che nasce dall'incontro con il Risorto. È il senso che abbiamo voluto dare anche alla giornata insieme a tutti i ministranti della diocesi: poter incontrare il Risorto che si rende presente ogni giorno nella nostra vita e per i ministranti, in particolare, ogni domenica durante la S. Messa». «Con questa iniziativa – hanno aggiunto – non si è voluto solo promuovere l'im-

portante servizio di ministrante alla mensa eucaristica, ma anche far conoscere la realtà del Seminario ai ragazzi dei paesi della diocesi e alle loro famiglie».

Dopo l'accoglienza presso gli impianti sportivi del Seminario di Conversano, i ragazzi si sono radunati nel chiostro per un simpatico spettacolo di clowneria e giocoleria che ha dato l'avvio alla festa. A seguire il caloroso saluto del nostro vescovo, che ha ringraziato tutti i ministranti presenti per il loro generoso servizio e li ha invitati ad avere sempre cura della propria formazione liturgica e spirituale. Dopo la merenda, via libera al «grande gioco» a squadre e, in serata, gran finale, con la celebrazione eucaristica, le premiazioni e l'arrivederci al prossimo anno.

PREMIAZIONI

Tra le numerose rappresentanze presenti alla manifestazione sono risultati vincitori del Torneo a squadre i seguenti Gruppi:

- Parrocchia "S. Maria del Carmine" in Monopoli
1° premio;
- Parrocchia "S. Domenico" in Noci
2° premio;
- Parrocchia "Maris Stella" in Conversano
3° premio.



CAMPO SAMUEL

8-10 luglio 2013

Il prossimo appuntamento, organizzato dal Seminario diocesano, è con il Campo estivo "Samuel", una tre giorni residenziale in compagnia dell'"allegra brigata" dei seminaristi. L'esperienza è aperta a tutti i ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni e si terrà dalla mattina del 8 al pomeriggio del 10 luglio 2013.

800 GIOVANI AD ALBEROBELLO UNITI NEL CANTO, NELLA PREGHIERA E NELLA DANZA

Voglia di far festa, voglia di accogliere lo Spirito Santo! È questo lo spirito che ha animato gli oltre 800 giovani della diocesi giunti il 18 maggio ad Alberobello per il IX MeThink diocesano.

Una bella esperienza che si ripete ogni anno e che vede partecipare sempre più giovani accomunati principalmente da una cosa sola: la fede nel Signore!

La serata è iniziata con la veglia di Pentecoste presieduta da S.E. Domenico Padovano che ha esortato i giovani presenti ad essere cristiani svegli e non dormienti e ad essere veri testimoni di Cristo. Lo stesso invito che Papa Francesco ha rivolto più volte al popolo di Dio.

Oltre al canto e alla preghiera, la danza ha accompagnato l'invocazione dei sette doni dello Spirito, scelta perché espressione della gioia propria del Popolo di Dio.

Sette candele, luce e fuoco dei doni dello Spirito Santo, sono state poi presentate dai sacerdoti, pastori delle comunità locali, alla giovane assemblea lì riunita. Ognuno ha acceso da quelle fiamme un bastoncino d'incenso che ha profumato l'aria di speranza, di servizio, di carità, di Dio.

Questo, quindi, il mandato per tutti i giovani presenti: *profumare di Dio!* Saper servire nella carità senza cercare gratitudine, pronti ad essere: le mani che accarezzano, che servono; le labbra che danno parole di conforto e di speranza; le menti che pensano lodi e preghiere da pronunciare.

A conclusione della veglia, il passaggio della *Croce Giovane* dalle mani dei ragazzi di Alberobello, che l'hanno custodita in quest'anno, alle mani dei ragazzi di Fasano.

Una Croce, quella dei giovani, che come ha detto il vescovo, è stata toccata, accarezzata e firmata da tante mani, e che continua ad essere accolta con lo stesso entusiasmo con il quale è stata accolta per la prima volta, perché segno della continuità e dell'armonia nella Chiesa di Dio che è una.

Per concludere gioiosamente la serata, la *Festa dei Carismi* animata da tre gruppi della diocesi che hanno



messo in comune con tutti i presenti i loro carismi, i talenti che hanno ricevuto in dono da Dio.

Il primo gruppo, composto da alcuni ragazzi del *Centro Arcobaleno* di Monopoli ha messo in scena alcuni passi del Piccolo Principe, dimostrando che la diversità non esiste, che siamo tutti figli di Dio, ognuno con il proprio talento, spesso invisibile agli occhi, ma non al cuore. Successivamente, si è esibito il gruppo dell'associazione *Calliope* di Fasano che con la sua musica dal vivo ha interpretato alcuni dei più grandi successi nazionali ed internazionali. Infine, il *Gruppo Futuro*, un'esperienza di comunità nata dalla Parrocchia Sant'Anna di Monopoli che ha trovato espressione

nella musica di Gen Rosso e Gen Verde, che ha chiuso la serata, coinvolgendo tutti i presenti, aiutando a pregare, ancora una volta, cantando.

Pieni di entusiasmo per aver fatto festa insieme, i giovani sono tornati, con i rispettivi gruppi, nei propri paesi con la speranza di poter essere, anche se molto giovani, testimoni della potenza dello Spirito Santo che agisce su tutti e sulla vita di ciascuno.

Cari giovani della diocesi, arrivederci a Conversano, il 28 luglio, per festeggiare la GMG e portare "Rio at Home"!

*Consulta di Pastorale Giovanile
Alberobello*

A RICORDO DI DON GIULIO SIBILIO



Caro don Giulio,
con le parole suggerite da Gesù ai servi, al capitolo 17 di Luca (17,10), anche tu hai detto a chi ti ha chiamato al sacerdozio: "Ho fatto quanto mi è stato ordinato di fare; sono servo inutile". Al buon pastore che ti ha chiamato a vivere questa avventura di missione in mezzo al popolo di Dio, nel profondo della tua coscienza hai sentito il dovere di rispondergli per essere discepolo che porta la croce dietro a Lui. In questo senso si com-

SIMONE BRUNO, DELLA SOCIETÀ SAN PAOLO

ordinato presbitero a Rutigliano

"Una missione speciale che ha a cuore il bene degli uomini e delle donne dei nostri tempi. Una modalità di annuncio del Vangelo sempre più calata nella complessità della cultura della comunicazione". Espressioni decise e senza sconti quelle pronunciate da Mons. Domenico Padovano sabato 6 aprile 2013, nella parrocchia *Santa Maria della Colonna e San Nicola* in Rutigliano. Le ha indirizzate a don Simone Bruno, della Società San Paolo, durante l'omelia tenuta per la celebrazione della sua ordinazione presbiterale.

Originario della provincia di Bari e cresciuto nei gruppi di Azione Cattolica, il novello sacerdote paolino collabora da alcuni anni con le principali testate del gruppo *Periodici San Paolo* (in particolare con *Famiglia Oggi* e *Famiglia Cristiana*) e con la redazione della *San Paolo Edizioni*. I suoi interessi di studio e di apostolato sono strettamente legati alle relazioni familiari e ai rapporti genitore-figlio, ambiti per cui ha sviluppato competenze specifiche. Non è un caso, pertanto, che alla sua ordinazione sacerdotale e alla celebrazione della sua prima Eucaristia fossero presenti la sua intera famiglia e un grandissimo numero di parrocchiani, amici, educatori, catechisti, esponenti dell'amministrazione locale, docenti dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, conoscenti e confratelli paolini (sacerdoti e discepoli), accorsi dalle diverse comunità italiane. Una festa emozionante, parteci-

pata e vissuta. Frutto di un cammino intrapreso seriamente dall'entusiasta e generosa comunità rutiglianese e da tutta la Famiglia paolina.

I tralci dei vigneti, la robustezza secolare degli olivi, i profumi intensi e avvolgenti della terra di Puglia hanno sigillato tutti i momenti.

Anche quelli preparatori. A cominciare dall'intervento di *Don Antonio Sciortino*, direttore di *Famiglia Cristiana*, che ha intrattenuto l'intera cittadina di Rutigliano sul significato della missione dei paolini oggi.

Come affettuosa e riflessiva si è rivelata la presenza dei gruppi parrocchiali e diocesani alla *Veglia di Preghiera per le vocazioni*, intitolata "Una catena di Sì", presieduta da don Stefano Mazzarisi (direttore della Pastorale Giovanile della Diocesi di Conversano Monopoli) e preparata con



cura dalle Suore Apostoline di Castelgandolfo (Roma) e da Francesca Solenne (responsabile regionale Adulti di Azione Cattolica). Numerose le famiglie e i giovani di Azione Cattolica e di altre realtà associative locali (i gruppi Scout e il terz'ordine francescano e carmelitano). Sentita e vivace anche la partecipazione del clero diocesano.



prende il ministero che, caro don Giulio, hai vissuto nel conformarti a Cristo crocifisso e risorto. Sei stato chiamato a essere pastore nella più piccola parrocchia della diocesi e a farti prossimo presso tanti infermi a cui hai portato ciò che di più prezioso avevi: la Parola del divino Maestro e i sacramenti dell'Eucaristia e dell'unzione dei malati. Ti sei immedesimato e hai reso attuale la figura del buon samaritano, cercando di versare su quelle ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Hai offerto a Gesù la fragilità della tua umanità, segnata da una malat-

tia non facile da capire. Hai così testimoniato lo scandalo e la stoltezza della croce. Quello che nel segreto hai seminato lo conosce solo Dio. Egli a suo tempo lo farà germogliare perché tu possa ricevere la ricompensa riservata ai suoi servi fedeli.

In quest'ultimo anno di vita abbiamo condiviso il pranzo a giovedì alterni in canonica o a casa tua.

Questo vederci ha cementato la nostra fraternità sacerdotale. Io e padre Carlos ci sentiamo orfani ma anche ricchi della testimonianza di semplicità e umiltà che ci hai donato.

Ti diciamo grazie per il ministero

esercitato in questi 35 anni di sacerdozio e giacché sei stato il primo e finora l'unico sacerdote ordinato in questa parrocchia della Salette, dal cielo unisciti alla nostra preghiera al Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe. Il nostro operare per le vocazioni si potrà esprimere anche con la fondazione di una borsa di studio per i semantisti più bisognosi; sarà un modo per continuare a ricordarti. Insieme a don Cosimo e a tua cugina Stella prega per noi presso nella casa del Padre.

Don Vito Palmisano

On-line il sito web della Parrocchia di Pezze di Greco

L'idea nasce da un gruppo di giovani parrocchiani insieme al nuovo parroco don Francesco Zaccaria. È attivo infatti da qualche giorno all'indirizzo www.parrocchiapezze.altervista.org il nuovissimo sito internet parrocchiale per raccontare la vita della comunità. Uno spazio che funge da calendario online per i diversi appuntamenti, oltre che da raccordo per le tante realtà e iniziative che animano la dinamica parrocchia: dalla liturgia alla carità, passando per la catechesi e i diversi gruppi. *"La comunità cristiana – spiega don Francesco – è chiamata ad annunciare la Buona Notizia di Gesù Cristo nella realtà di tutti i giorni e a tutte le persone, per questo è bene che anche la nostra comunità sia presente "in rete". L'iniziativa – prosegue il parroco – vuole essere anche un'occasione per coloro che oggi sono lontani dalla loro parrocchia di origine per motivi di studio o di lavoro. Attraverso questo sito, potranno continuare il loro legame con la comunità cristiana che li ha visti nascere e crescere nella fede".*

Un'ultima curiosità. Sul sito è aperta la sezione "Guestbook" (ovvero il "Libro degli ospiti") per chiunque vorrà lasciare il proprio commento o per richiedere informazioni.

Consulta Zonale per la Pastorale Familiare Rutigliano

Giovedì 23 maggio nella Sala Mons. Di Donna a Rutigliano la Consulta Zonale per la Pastorale Familiare in collaborazione con il Centro Famiglia ha organizzato un incontro di fine anno con Don Franco Lanzolla, responsabile dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale della famiglia nella Diocesi di Bari-Bitonto, attualmente Parroco nella Cattedrale di Bari. Il tema dell'incontro è stato "In famiglia la fede germoglia e matura". Don Franco ha sviluppato il tema mettendo in luce come l'amore della coppia ha bisogno di fede per germogliare e maturare, ma allo stesso tempo è essa stessa luogo in cui germoglia la fede. Insomma una meccanismo di dare e avere che cresce e matura all'interno della famiglia, e che da vita e calore ai figli che in essa nascono, crescono e si nutrono di quell'amore e di quella fede. La serata è finita con un momento di festa e con la speranza di riuscire nel proposito di fare un Campo Estivo per Famiglie durante l'estate.

Anna Grazia Pirulli e Oronzo Giordano
referenti zonal per la Pastorale Familiare

Incontro conviviale alla Parrocchia di Sant'Andrea a Conversano

"Grazie per questa bellissima festa". Con queste semplici parole, i partecipanti all'incontro conviviale di fraternità, organizzato dalla Caritas Parrocchiale domenica 5 maggio 2013 nel Salone San Giuseppe, hanno inteso ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la soddisfacente riuscita dell'iniziativa, fortemente voluta dal Parroco, Pa-dre Cornelio Ibeh. La sinergica cooperazione degli operatori parrocchiali e la consueta disponibilità di alcuni esercenti della città hanno infatti permesso di offrire un pranzo sobrio in un festoso clima di allegria e spensieratezza che ha coinvolto tutti indistintamente.

Un momento di gioia e di piena condivisione, utile a consolidare nella comunità sentimenti di solidarietà e vicinanza.



Musical all'Anspi Teatro di Fasano

Un musical che ha riscosso un grande successo, "Il Risorto oltre il dolore e la croce" di Daniele Ricci, grazie al talento e l'impegno dei giovani fasanesi dell'Anspi Teatro che hanno portato in scena sabato 20 e domenica 21 aprile scorsi, al Teatro Sociale di Fasano, lo spettacolo.

In un'appassionante opera rock di Daniele Ricci, si ripercorre la passione e la resurrezione di Gesù, ha coinvolto il corposo pubblico nelle due serate.

"C'è una parola che nell'esultanza del gran finale – riferisce il coordinatore del Gruppo Anspi teatro, diacono Fiorenzo Marsella, – non vorrei che passasse inosservata. Gesù dice a Tommaso e a tutti i suoi discepoli: "Fino alla fine dei tempi. Io con voi camminerò... e porterete il mio respiro nella Parola, nel Pane, e dove due o più sarete uniti". Realizzare l'amore scambievole tra gli uomini, in questo mondo di guerre e di prevaricazioni, è un ideale grandissimo, ed è "il motivo per cui sono nate tutte le nostre rappresentazioni in più di venticinque anni di teatro sacro e nelle quali i nostri giovani hanno sempre dato il meglio di sé."

Lo spettacolo "Il Risorto, oltre il dolore e la croce" contrappone alla cruda descrizione della crocifissione, la gioia e la dimensione della speranza data dal compimento della missione terrena di Cristo, dando, alla nostra vita, una prospettiva nuova e positiva, una rivoluzione della storia dell'umanità. È un'opera che celebra la vita e rievoca, attraverso la danza, la musica e il teatro, uno stupore eternamente nuovo.

Il musical conclude il programma delle tre manifestazioni previste dall'Anspi (Presepe Vivente, Via Crucis delle domeniche delle Palme e Musical) per la ricorrenza del 50° anniversario dell'ANSPI Nazionale.

L'anniversario verrà solennemente celebrato in Roma in S. Pietro il 25 e 26 Maggio p.v.

Omaggio a Maria: madonnari, musica e canti a Rutigliano

In un clima di grande gioia, emozione e devozione per la Vergine Santa, si è conclusa a Rutigliano la X edizione dell'itinerante "Omaggio a Maria".

Tanta la partecipazione degli alunni delle scuole del territorio, insieme ai loro docenti e genitori.

Tre i luoghi prescelti e diversi gli appuntamenti.

Sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12.30 circa, il riu-scitissimo spazio dedicato ai "Madonnari" con la numerosa presenza, lungo il viale della Stazione, degli alunni della Materna "Notari", delle Scuole Elementari "Mo-

ro" e "Settanni", della Media "Manzoni" e dell'ITC "Montale", guidati dai loro docenti. Tanta la curiosità e interesse tra i ragazzi e non solo per la presenza del supervisione Maestro "Madonnaro" Vito Zullo di Santeramo in Colle, uno degli ultimi 10 veri maestri dell'Arte dei Madonnari rimasti in Italia. Alle 20.00, poi, l'affollato Concerto di beneficenza "Festa per l'anno della Fede" del "Cantautore di Dio" don Giosy Cento, presso "Madonna del Palazzo", preceduto, alle 19.00, dalla Messa celebrata dallo stesso sacerdote nell'antica chiesetta del Monastero. Domenica 19, alle 10.30 la celebrazione della Messa nella Matrice, in concomitanza con la chiusura dell'anno catechistico, officiata da don Emilio, animata dal piccolo Coro della "Notari" e dagli alunni delle scuole, con il tradizionale Affidamento dei Bambini alla Madonna, la Benedizione delle rose e delle medagliette mariane, in una chiesa gremita come per le grandi Solennità religiose. Alle 12.00 circa in piazza Colamussi, la deposizione di una corona di rose ai piedi della statuetta della Madonnina, a cura della locale Protezione Civile e l'offerta a Maria di poesie, preghiere e canti, a cura degli alunni delle scuole. *Dulcis in fundo*, alle 20.00, in Chiesa Madre il concerto dedicato a Maria, del Coro Zonale di Rutigliano "Mater ecclesiae", diretto dal M° Giacomo Battista. A concludere la serata, nel corso della quale è stato trasmesso un filmato delle precedenti 9 edizioni realizzato da Mario Laforgia, don Giosy Cento che ha toccato il cuore di tutti cantando e dedicando due suoi brani a Maria, "Salve Regina, sorella" e "Tu donna".

Tino Sorino



Foto Mario Laforgia

LASCIA SBOCCIARE IL CUORE

Recital dei ragazzi a Pezze

È il titolo del recital che i ragazzi di 3^a media di Iniziazione Cristiana della nostra Parrocchia hanno rappresentato la serata del 22 maggio scorso presso la Chiesa Antica di Pezze di Greco. L'idea del recital è nata dall'esigenza dei ragazzi di vivere momenti di aggregazione creativa. Alcuni dei giovani coeducatori – Giuseppe, Guido, Mariagrazia, Valeria – in questi anni di catechismo hanno proposto e realizzato un secondo incontro settimanale per esprimere la gioia della fede nella voglia di fare teatro. I ragazzi hanno scelto volontariamente i ruoli secondo le proprie inclinazioni ed hanno costituito i vari gruppi di: recitazione, danza, scenografia, truccatori; ognuno ha messo a disposizione le proprie qualità per la realizzazione e la buona riuscita del progetto teatrale. La scenografia, essenziale, è stata realizzata volutamente con materiali di recupero per ridurre al massimo le spese per fare in modo che il ricavato delle offerte della serata fosse dato come contributo simbolico al restauro del campanile della nostra parrocchia.

Dopo mesi di lavoro e inevitabili difficoltà affrontate e superate con pazienza, finalmente abbiamo apprezzato il frutto di tanto impegno.

La rappresentazione del recital in sei quadri tematici è una riflessione condivisa in cui si è cercato di riportare le tensioni dell'animo giovanile alla figura di Gesù, uomo autentico che sperimenta e capisce dall'interno il problema dell'essere uomo in questo particolare momento della storia. L'immagine del cuore, rappresentata visivamente dalla scenografia e richiamata spesso dai dialoghi, riassume le tensioni e le sfide che ciascuno incontra sul proprio cammino per realizzarsi pienamente come persona e vivere felice. Lo sbocciare del cuore rappresenta infatti lo schiudersi di tutta la persona, nei suoi sentimenti, desideri, per realizzare una vita da vivere in pienezza.

L'importante è guardare a Gesù, l'uomo per gli altri che nel messaggio finale afferma: «C'è tanta gioia, tanta pace, tanto amore da scoprire, da svelare, da regalare. Non abbiate paura della vostra debolezza. Nel cuore immenso di Dio c'è spazio per tutti.»

L'esperienza ha motivato fortemente i ragazzi nel trasmettere il messaggio che Gesù ci ha dato per la vita di tutti i giorni. I giovani stessi, con il loro entusiasmo e le loro emozioni sono diventati protagonisti e testimoni di questo annuncio. La recitazione, la danza e il canto sono diventati strumento di evangelizzazione, armonizzando le sensibilità e le capacità espressive di tutti con un forte spirito collaborativo.

Maria Rubino

LA MADONNA DELLA FONTE A TURI

Domenica 5 maggio, per il secondo anno consecutivo, l'icona della Madonna della Fonte è stata portata in visita ai detenuti del penitenziario di Turi. Don Felice Di Palma, arciprete della Cattedrale di Conversano e Don Nicola D'Onghia, cappellano del carcere di Turi, hanno presieduto la Celebrazione Eucaristica a cui hanno preso parte oltre sessanta detenuti, ed una piccola delegazione formata dal presidente del Comitato Festa Patronale, Massimo Partipilo accompagnato da Marisa Galgano e dalla sottoscritta. Presenti anche i volontari che quotidianamente operano presso il carcere di Turi, Spada Nicola, Rossi Leonardo e Rosa Mezzapesa. Malgrado le rigide procedure e la severità del luogo, nella cappella si è subito creato un clima di raccoglimento e di preghiera. Le parole di conforto e di speranza di Don Felice hanno toccato il cuore dei presenti.

Il penitenziario di Turi conta una popolazione carceraria di circa 160 detenuti e circa 130 agenti di polizia penitenziaria.



Anna Maria Pellegrini
Redazione Radio Amicizia



GIOVANI FAMIGLIE E LEGAMBIENTE IN ALLEANZA EDUCATIVA

Nei giorni 19, 26 aprile e 3 maggio trascorsi, il gruppo giovani famiglie della Parrocchia San Pietro Apostolo di Putignano, ha organizzato, in collaborazione con il locale circolo di Legambiente, tre incontri indirizzati a sensibilizzare i partecipanti su temi importanti come la salvaguardia del creato, l'agricoltura biologica e la corretta alimentazione. Gli incontri sono stati tenuti dalla dott.ssa Teresita Giotta, dalla Sig.ra Erminia De Biase e dal dott. Giovanni Misciagna dell'IRCCS "Saverio De Bellis" di Castellana Grotte. La finalità degli incontri non è stata soltanto quella di trattare temi importanti, come quello del creato, messo in risalto nei messaggi di papa Francesco, ma anche quella di creare una collaborazione fattiva nell'impegno educativo tra due associazioni che, pur avendo diversità di intenti, convergono su temi comuni su cui discutere e per cui cooperare. La finalità rientra nell'invito del Vescovo a creare alleanze educative tra associazioni dello stesso paese.

L'esperimento ha avuto proprio

queste caratteristiche. Gli amici di Legambiente hanno accolto con vero entusiasmo l'iniziativa e ci hanno donato il loro sapere. Noi, da parte nostra, abbiamo organizzato la logistica degli incontri, dato una eco nella cittadinanza, attraverso articoli su tutti gli organi di stampa locale. Questa apertura ci ha fatto quasi respirare un'aria nuova, che ci ha portato oltre le mura delle aule pastorali a tessere reti di collaborazione tra associazioni, a valorizzare differenze, a metterci in dialogo col mondo laico, che ha tanto da darci. Chiudo con l'auspicio che queste iniziative non restino aghi nei pagliai dell'indifferenza, ma diventino l'inizio di un dialogo costante con le associazioni cittadine per collaborare nell'educazione delle diverse generazioni.

Cosimo Giannotta

HIERUSALEM SURGE

Sabato 15 giugno, concerto in favore della Terra Santa

Sabato 15 giugno 2013, alle ore 19.30, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme delegazione di Castellana, in collaborazione con il coro *No-vum Gaudium* diretto da Anna Gabriella Caldaralo e da Rosalia Schettini, presenta l'evento musicale intitolato "Hierusalem Surge".

Il concerto, che si terrà nella mistica cornice della Chiesa Abbaziale della Madonna della Scala, è finalizzato alla raccolta di fondi da destinare alla Terra Santa. Ed è proprio la Terra Santa il filo conduttore che unisce i diversi brani che compongono il programma: dall'arcaicità del Canto Gregoriano alle affascinanti melodie tardo medievali tratte da codici dei secoli XIII-XIV, dalla musica sacra strumentale di epoca tardo rinascimentale e barocca fino alle più moderne composizioni di compositori viventi, quali Grazia Salvatori e Gregorio Santolla (OSB). La prima parte del concerto è dedicata a Maria Santissima, invocata con l'appellativo di "Regina di Sion" in antiche antifone e salmi: il programma di questa prima sezione, all'interno del quale si alterneranno brani vocali a cappella ad altri puramente strumentali, è costruito idealmente intorno al quieto e contemplante misticismo dell'organistico *Ricercare*, tratto dai "Fiori Musicali" di Girolamo Frescobaldi, in cui le voci si inseriscono sul tessuto organistico con ripetute invocazioni alla Madre di Dio.

La seconda parte del concerto è composta da brani la cui ispirazione nasce dall'amore per la Terra Santa, la patria cui ogni cristiano desidera riallacciarsi in una unione mistica con il popolo di Israele, il prediletto da Dio. Il repertorio gregoriano è ricchissimo di brani dedicati a Sion, con una modulazione emotiva che va dall'enfasi alla nostalgia, fino alla visione apocalittica della Gerusalemme Celeste. Il programma concertistico prevede l'esecuzione in prima assoluta di melodie in lingua ebraica estrapolate dalla Bibbia con un sistema sperimentale che consiste nel creare una corrispondenza tra i caratteri semivocalici del testo ebraico e alcuni suoni riconducibili ad antiche scale musicali; la compositrice Grazia Salvatori ha creato un originale brano per coro, tromba e organo ispirandosi ad una di queste affascinanti e finora sconosciute melodie.

Il concerto si chiuderà con un rarissimo brano di Tommaso Traetta, l'acclamazione corale "Gaudete gentes" tratta dall'Oratorio "Rex Salomon", un'opera del 1766 che fino a pochi decenni fa si credeva perduta, e rieseguita in età moderna per la prima volta a Venezia nel 1994 grazie all'intervento musicologico ed organizzativo del compianto Padre Anselmo Susca.

L'evento vedrà la partecipazione all'organo di Grazia Salvatori, alla tromba del giovane Luigi Tannoia e al flauto di Tina G. Dell'Orco.



L'Oratorio estivo della Parrocchia San Domenico a Putignano

La Parrocchia San Domenico il 6 giugno alle ore 20,00 nella Sala Conferenze di San Domenico inaugura l'Oratorio estivo con la presentazione del sussidio dal titolo "L'essenziale è invisibile agli occhi" scritto a più mani da Don Davide e alcuni educatori coordinati e dalla Prof.ssa Angela Chionna, docente universitario di Pedagogia della famiglia presso l'Università degli studi di Bari. Il libro, tratto dalla meravigliosa storia di Saint Exupéry, accompagnerà i bambini e gli animatori nell'affascinante esperienza dell'Oratorio estivo, giunta ormai al quarto anno.

Se volessimo definire che cosa è l'Oratorio per la comunità di San Domenico potremmo certamente dire che è un luogo piacevole che agisce sulle emozioni, che dice affetto e relazione piuttosto che arido soggettivismo e che scatena una conseguenza vulcanica nell'azione, nella preparazione, nella volontà e nella lettura della realtà. I Vescovi italiani nel definire

l'Oratorio utilizzano un verbo molto importante quale chiave ermeneutica per comprendere l'esperienza oratoriana: *accompagnare*. Infatti, scrivono: "L'Oratorio accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni". Accompagnare indica un'idea educativa ben precisa: non è istruire, non è semplicemente comunicare, ma è piuttosto un affiancare, raccontarsi, scoprire insieme, camminare vicini, crescere fianco a fianco.

La Parrocchia dunque, che ha fatto dell'Oratorio il suo punto di forza grazie al quale riesce a raggiungere molti bambini, i ragazzi attraverso il torneo serale di calcio a cinque e soprattutto le loro famiglie, ha deciso anche quest'anno di mettersi in gioco e

fare davvero comunità, rispecchiando fortemente il pensiero dei Vescovi italiani secondo i quali: "l'Oratorio esprime la passione educativa della comunità." Con questo spirito e tanta voglia di mettersi in gioco tantissimi animatori, prima che tantissimi bambini e ragazzi, insieme a Don Davide, sono dunque pronti a "cercare non con gli occhi ma con il cuore, in quanto l'essenziale è invisibile agli occhi" come insegna loro la fantastica storia del Piccolo Principe.

I responsabile dell'Oratorio



Gli sposi ministri dell'amore

La Commissione Episcopale per la famiglia e la vita ha emanato, il 12 ottobre 2012, a Roma, gli Orientamenti pastorali sulla preparazione al matrimonio e alla famiglia. La Nota pastorale è formata da cinque capitoli, una presentazione, un'introduzione e una conclusione. Il primo capitolo (nn.1-4) - L'abbraccio accogliente della Chiesa madre: una comunità che accompagna - mette in luce, soprattutto, le difficoltà sociali che oggi rendono difficile una sana educazione all'amore in seno alla comunità ecclesiale; il secondo capitolo (nn.5-9) - Affettività e innamoramento - evidenzia, inoltre, il valore positivo della corporeità e dell'incontro relazionale e interpersonale tra una donna e un uomo; il terzo capitolo (nn.10-18) - Il percorso verso il matrimonio - fa il punto, invece, sugli aspetti spirituali e morali delle dinamiche prematrimoniali; il quarto punto (nn.19-27) - Verso la celebrazione delle nozze - mette a fuoco l'accompagnamento che la comunità ecclesiale offre alla coppia cristiana; il quinto capitolo (nn.28-39) - Giovani coppie in cammino - sottolinea, infine, l'originale ministerialità coniugale e familiare degli sposi cristiani.

Qui, ci soffermiamo, esclusivamente, sui contenuti del paragrafo n.29 - Gli sposi ministri dell'amore: ricolmi dello Spirito per essere inviati - perché ci sembra che la sua articolazione tematica reclami un'analisi teologica e un'interpretazione laicologica di grande significato per l'oggi della vita della Chiesa e della sua missione nella società italiana.

"In forza del sacramento del matrimonio, i coniugi sono rafforzati nell'amore reciproco e diventano ministri della grazia

per la propria famiglia e per la comunità ecclesiale": le parole d'esordio del paragrafo n. 29 della Nota esplicano quattro contenuti teologici e laicologici di grande rilevanza critica e profetica. Innanzitutto, si dice che la grazia specifica del sacramento del matrimonio rafforza l'amore reciproco dei coniugi in quanto il loro amore naturale viene congiunto pienamente all'amore pasquale del Signore. Quest'amore diventa, così, un'amore teandrico (=umano e divino), immanente e trascendente, storico ed escatologico (=aperto all'eternità): si tratta, cioè, di un'amore - in analogia all'amore che Cristo ha per la Chiesa - che è amore personale, totale, esclusivo, gratuito e irreversibile. L'autodono definitivo che i coniugi cristiani si fanno reciprocamente è, dal punto di vista ontologico (=dell'essere) e assiologico (=del valore), un'autodono dell'integrità e dell'interezza della vita: autodono che fa penetrare la storia umana nella storia della salvezza. Per queste ragioni teologiche e laicologiche - ma anche trinitarie ed ecclesiologiche - i coniugi cristiani sono ministri della grazia matrimoniale sia nella famiglia sia nella comunità ecclesiale sia nella società civile. Questa grazia d'amore unitivo, creativo (o procreativo) ed educativo è grazia esclusiva e propria dei coniugi cristiani: è, cioè, carisma su cui poggia il ministero coniugale che non può essere confuso o fuso col semplice servizio del sacerdozio comune dei fedeli laici (cf *Lumen gentium* n.10). Su questo punto la teologia e la dottrina cattolica dovrebbero fare qualche passo in avanti nel senso che alla chiesa domestica (cf *Lumen gentium* n.11) andrebbe riconosciuta una ministerialità da posizionarsi tra quella "comune" dei fedeli laici (connessa agli altri sacramenti) e quella "ordinata" dei fedeli chierici (connessa al sacramento dell'ordine sacro).

Tommaso Turi



Lettera a Impegno

Alleggerire il carico fiscale sulla famiglia

La famiglia non ha solo il ruolo educativo ma anche sociale, la famiglia è il nucleo, la cellula fondante della società, anche dal punto di vista economico, la prima forma, la più veloce e completa di *welfare*.

L'Italia ma in modo particolare il sud sta reggendo bene a questa crisi epocale anche grazie alla capacità di risparmio delle famiglie. Per questo le istituzioni hanno il dovere di garantire il diritto alla famiglia, quindi mantenerla anche dal punto di vista materiale e di far crescere i figli in un ambiente educativo, sociale e culturale. Innanzitutto attraverso un nuovo sistema fiscale, più a "misura di famiglia". Il *welfare* deve essere adattato alle esigenze del territorio e, contemporaneamente, deve avere un occhio di riguardo sia per le famiglie numerose che con figli disabili e disoccupati ma anche a chi ha i genitori anziani e malati da mantenere in quanto, come dimostrano i dati, queste frequentemente sprofondano al di sotto della soglia di povertà.

Il Governo Letta con i parlamentari che lo sostengono hanno il dovere e il compito di alleggerire il carico fiscale su tutte le famiglie. Il governo nazionale ma anche le amministrazioni regionali, provinciali e comunali dovrebbero sostenere la famiglia.

Antonio Guarnieri

Centro di aiuto alla vita a Polignano

Antonio e Agata Masi dopo 10 anni di esperienza alla guida del Centro di Aiuto alla Vita di Chiavari e Sestri Levante (Genova), rientrati a fine 2012 a Polignano a Mare, loro paese d'origine, hanno coinvolto, grazie all'attento ascolto dei parroci, la cittadinanza durante la XXXV Giornata per la Vita 2013 lanciando la proposta di fondare anche a Polignano a Mare un C.A.V.

Già il 15 marzo 2013 il CAV era una realtà; 24 soci fondatori si riunivano, firmavano l'Atto costitutivo ed approvavano lo Statuto ed il 20 Aprile il CAV veniva riconosciuto dall'MpV nazionale.

Venerdì 3 Maggio nella sala consiliare del Comune di Polignano è stata presentata alla cittadinanza ed inaugurata la neonata associazione.

Davanti ad un nutrito pubblico, in prevalenza aderenti ad associazioni e movimenti delle cittadine limitrofe, l'Assessore alle Politiche sociali e della famiglia Paolo Mazzone e l'Assessore alla Cultura Marilena Abbatepaolo, hanno fatto gli onori di casa spendendo vive parole di apprezzamento per il nuovo Centro di Aiuto alla Vita sottolineando l'importanza sociale dei CAV e il valore universale della vita umana.

Agata, con parole sentite ed accorate, ha fatto la presentazione del Centro di aiuto alla Vita e di cosa è e fa un CAV; dell'importanza e bellezza della catena di solidarietà che si attiva con il "Progetto Gemma"; della presenza delle Culle sulla Vita come mezzo di salvezza di una vita accolta dignitosamente e non abbandonata in un cassetto; dell'impegno che si propongono con entusiasmo le 16 operatrici volontarie a favore della Vita, perchè la *Cultura della vita* passerà anche attraverso le loro mani amorevoli ed operose.

Quindi Rocco Marzolla, presidente FederVita Puglia ha portato i saluti dell'On.le Casini e dell'ospite più importante che si festeggiava oggi: il concepito.

La serata si è conclusa con la proiezione del film, che tutti conosciamo, "BELLA" del regista messicano Alejandro Gomez Monteverde.



RUTIGLIANO CITTÀ D'ARTE

Esposti Capolavori d'Arte Mariana
del 1300-1600

Organizzato dalla Collegiata S. Maria della Colonna e S. Nicola e dall'Associazione Culturale "Democrazia e Riformismo", si è concluso ieri Domenica 26 maggio l'importante evento della esposizione dei capolavori d'Arte del 1300 - 1600 raffiguranti la Madonna, durata tre giorni.

L'inaugurazione ha avuto luogo nella mattinata di venerdì, presso la Chiesa Madre "Santa Maria della Colonna e S. Nicola", alla presenza di un folto pubblico, costituito in modo particolare da studenti di ogni ordine e grado che hanno gremito la Cattedrale.

Ha aperto i lavori il Segretario dell'Associazione Culturale "Democrazia e Riformismo" Franco Valenzano il quale ha ringraziato quanti hanno collaborato per la riuscita della manifestazione e in modo particolare l'arciprete sac. Emilio Caputo e l'architetto Ferdinando Pedone che, attraverso un concreto contributo, ha consentito la realizzazione di un prezioso volume - Raccolta delle antiche Opere Mariane in esposizione.

Il sac. Emilio Caputo, Vicario zonale, sempre pronto a recepire progetti ed iniziative inerenti alla diffusione dell'Arte e della Fede, si è dichiarato ampiamente soddisfatto delle varie iniziative in corso, assicurando la massima collaborazione della Chiesa.

L'assessore comunale Angela Redavid ha espresso soddisfazione per l'iniziativa in corso.

Saverio Ciavarella, Presidente dell'Associazione Culturale "Democrazia e Riformismo" nel sottolineare l'alto significato culturale e di fede dell'evento ha stigmatizzato che il titolo "Rutigliano Città d'Arte" assegnato dalla Regione Puglia, va onorato con la immediata apertura del Museo Civico che consentirà di raccogliere finalmente più di otto-



mila vasi attualmente depositati presso la Soprintendenza Archeologica di Taranto e sparsi nel mondo, con la riapertura dell'auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale e di un Teatro.

Il dirigente scolastico Nicola Valenzano, nel suo incisivo intervento ha ribadito che l'acquisizione del "sapere" da parte dei giovani comporta una più facile tutela e valorizzazione delle ricchezze locali.

"Dobbiamo essere tifosi del nostro patrimonio culturale nello stesso modo e anche di più del tifo che nutriamo verso la nostra Squadra del cuore". Con queste parole, Giovanni Boraccesi esperto di fiducia della Soprintendenza di Puglia ha esortato le centinaia di giovani studenti presenti mentre esponeva, slide su slide, la relazione tecnica e storica delle raffigurazioni Mariane del Volume - Raccolta.

In questi tre giorni Rutigliano è stata movimentata da cittadini, specie giovani desiderosi di conoscere i capolavori d'arte mariana, così come, numerosi sono stati i gruppi provenienti da paesi vicini, accompagnati da apposite guide, che hanno potuto ammirare i tesori delle nostre Chiese e il borgo antico della città.

*Franco Valenzano
Segretario Associazione Culturale
"Democrazia e Riformismo"*



Esercizi Spirituali

VOLTI DIVERSI DELL'UNICA FEDE

Dal 15 al 19 luglio 2013

L'AbbaziaMadonna della Scala di Noci, in comunione con la Chiesa, che quest'anno celebra l'anno della fede, organizza un corso di Esercizi spirituali guidati da D. Giulio Meiattini osb

Informazioni

Gli arrivi sono previsti nella mattinata di lunedì 15 luglio. Il corso inizia dopo il vespro alle ore 17,00 e termina con il pranzo di venerdì 19. Le prenotazioni devono pervenire entro il 29 giugno.

La partecipazione al corso è aperta a tutti e prevede la partecipazione completa, per per cui non si accettano detrazioni per giorni di assenza o pasti non consumati.

La quota di partecipazione è di € 160.

Per informazioni: D. Luigi M. Amaranto osb - Abbazia Madonna della Scala, zona B 58

Tel. 0804975858 – 080497589 (anche fax) accoglienza@abbazialascala.it

A tutti i



tra i 18 e i 30 anni!

WEEK-EEND AL MONASTERO DI CASTELLANA GROTTA

15 - 16 giugno 2013

Non servono persone forti per cambiare il mondo!

ma persone libere!

Dalle h. 8.00 di sabato alle

h. 18.00 di domenica

Porta con te la Bibbia!

Per informazioni

tel. 080.4965516

per le adesioni chiamare

entro il 12 giugno

Incontro annuale diocesano dell'Apostolato della Preghiera e dell'Opera della Regalità

Venerdì 14 giugno

a Montalbano

presso la Chiesa parrocchiale

alle ore 17,00

si inizierà con la preghiera;

P. Piergiorgio Taneburgo

terrà una riflessione ed infine

la celebrazione eucaristica

presieduta

dal nostro Vescovo

Domenico Padovano.

MEMORANDUM



Giugno

1	ore 11,00	Benedizione della nuova sede di Vivere In, Sicarico
1	ore 19,00	Cresime Salette, Fasano
2	ore 09,30	Cresime, Matrice, Castellana
7	ore 19,30	Cresime, Sacro Cuore, Conversano
8	ore 16,30	Ritiro Comunità diaconi permanenti, C.da S. Bartolomeo - Monopoli
9	ore 09,30	Cresime - Matrice, Castellana.
9	ore 10,00	Cresime - S. Antonio Alberobello, ,
9	ore 10,30	Ordinazione diaconale di 10 barnabiti - Cattedrale, Conversano
9	ore 19,00	Cresime - SS. Trinità Monopoli
14		Convegno dell'Apostolato della Preghiera - Montalbano
15		Festa Patronale, San Vito, Polignano
16	ore 11,30	Cresime - S. Domenico, Putignano
19-20		Formazione del clero
21		Giornata di santificazione sacerdotale - Oasi, Conversano
22	ore 17,00	Cresime - Carmine, Putignano
23	ore 10,00	Cresime - Pezze
23	ore 11,00	Cresime - Caroseno, Castellana
24		Giornata per la carità del Papa
26	ore 19,00	Ammissione all'Ordine sacro di Francesco Colacicco, Sacro Cuore, Monopoli,
29	ore 19,00	Cresime - San Pietro Piturno, Putignano
30	ore 11,00	Cresime - Caroseno, Castellana
30	ore 19,00	Cresime - Matrice, Noci

LUGLIO

1-6	Settimana del Vescovo con i giovani presbiteri
23-28	Incontro mondiale a Rio de Janeiro

AGOSTO

8	S. Domenico, Onomastico di S. E. Mons. Domenico Padovano
19-24	Esercizi Spirituali della Comunità dei Diaconi Permanenti
14	Maria SS. della Madia - Festa Patronale a Monopoli
15	Assunzione della Beata Vergine Maria

SETTEMBRE

1	Giornata per la salvaguardia del creato
---	---

PRESBITERI DIACONI PERMANENTI E RELIGIOSI

in formazione 19, 20 e 21 giugno 2013

Quest'anno la tradizionale iniziativa di formazione del clero sarà realizzata con il contributo di due importanti teologi e si terrà in luoghi diversi per offrire a tutti la possibilità di vedere da vicino due importanti opere presenti nella nostra diocesi; mercoledì 19 giugno a Fasano e giovedì 20 giugno a Sicarico, Monopoli; mentre la giornata di santificazione sacerdotale continuerà a tenersi all'Oasi di Conversano.

Programma dell'iniziativa

Mercoledì 19 Giugno - Nuova Sede Casa "S. Maria Regina Pacis" - (C.da Giardinelli, via vecchia di Laureto - Fasano)

Ore 09.30: Preghiera dell'Ora Terza

Ore 10.00: *"La Chiesa si fa parola. La Chiesa si fa messaggio. La Chiesa si fa colloquio"* (Paolo VI).

Dal Concilio Vaticano II a oggi, luci e ombre del rapporto chiesa-mondo.

Prof.ssa CETTINA MILITELLO. Docente di Ecclesiologia, Liturgia e Mariologia presso il Pontificio Ateneo S. Anselmo e la Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Roma

Confronto in assemblea con la Relatrice

Ore 12.30: Visita alla Nuova Sede Casa "S. Maria Regina Pacis".

Giovedì 20 Giugno, Vivere In - Monopoli

Ore 09.30: Preghiera dell'Ora Terza

Ore 10.00: *"... Come ai discepoli di Emmaus, ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi".*

A che punto è l'insegnamento del Concilio Vaticano II sulla Parola di Dio e la Liturgia?

Prof. ANDREA GRILLO, Docente di Teologia Sacramentaria presso il Pontificio Ateneo, S. Anselmo, Roma e l'Istituto di Liturgia Pastorale, Padova

Confronto in assemblea con il Relatore

Ore 12.30: Visita alla Comunità "Vivere In".

Venerdì 21 Giugno - Oasi S. Cuore, Conversano. Giornata di santificazione sacerdotale

Ore 09.30: Preghiera dell'Ora Terza

Ore 10.00: Meditazione tenuta da mons.

GIUSEPPE SATRIANO, Vicario generale della Diocesi di Brindisi-Ostuni.

Tempo per la riflessione personale e le Confessioni

Ore 12.00: Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo

Ore 13.00: Pranzo.